

# SI SONO FERMALE LA LUCANIA FIRENZE TERNI ASCOLI PICENO E POZZUOLI

## Un'altra grande giornata di lotta per le riforme

Totale l'astensione dal lavoro in tutti i maggiori centri delle province di Potenza e Matera - In provincia di Firenze scioperi si sono avuti anche a Fiesole, Sesto, Scandicci, Bagno a Ripoli e Tavarnelle - Oggi la protesta della Val di Sieve - La protesta di Pozzuoli per la crisi economica



Un momento del corteo per le strade di Pozzuoli dove ieri si è svolto lo sciopero generale per le riforme

### DECISO PER IL 4 E 5 MAGGIO LO SCIOPERO DEGLI STATALI

Una regione intera la Lucania, e scesa ieri in sciopero per le riforme. Sciopero anche a Firenze (dalle 10 alla fine del turno di lavoro della mattina, in tutte le industrie e nel settore dell'artigianato) a Terni dove l'astensione generale si è protratta per 24 ore, come ad Ascoli Piceno e a Pozzuoli. In Lucania hanno scioperato tutte le industrie, gli uffici, le scuole, i pubblici e i comunisti i dipendenti degli enti locali e le poste.

#### Parastatali

#### Il 5 maggio la manifestazione nazionale a Roma

L'astensione dal lavoro che ha interessato ieri e ieri l'altro i lavoratori della categoria che operano nel Nord, si attua nei giorni 28 e 29 in tutte le parastatali del centro d'Italia.

La categoria è in agitazione per sollecitare la soluzione dei problemi relativi al mercato nazionale ed economico (il programma di azione deciso dai sindacati) e per chiedere uno sciopero nazionale per i giorni 5 e 6 maggio, mentre altre organizzazioni hanno espresso di recente l'intenzione di astensione dal lavoro per il 5 maggio.

Il 5 maggio si svolgerà a Roma una manifestazione di protesta con la partecipazione di delegati di parastatali provenienti da tutte le province italiane.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei dipendenti statali aderenti alla CGIL, CISL e UIL si sono riuniti per decidere sui modi e i tempi di attuazione dell'astensione generale annunciata. E' stato di chiara — come informa un comunicato — una prima serie di astensioni dal lavoro per gli statali nei giorni 4 e 5 e con 24 ore di astensione per il personale della scuola e il Postelgrafico il giorno 5. I ferrovieri decideranno la data e le modalità nei prossimi giorni.

Nel rilevare l'urgenza che si dia attuazione integrale agli accordi sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere del 25 giugno, le confederazioni — conclude il comunicato — e respingono decisamente l'affermazione del governo di aver dato un consenso diretto o indiretto ad altri accordi.

Praticamente l'attività di interi settori di grande importanza nella vita del Paese rimarrà paralizzato. La responsabilità di questo stato di cose, mentre già si accenna a lanciare una campagna contro i lavoratori del pubblico impiego da parte di alcune forze conservatrici, ricade perciò per intero sul precedente e su questo governo che con il loro atteggiamento, costringono centinaia di migliaia di lavoratori ad una nuova, forte mobilitazione.

**POSTELGRAFONICI** — La segreteria nazionale della Fip Cgil, venuta a conoscenza della decisione unilateralmente assunta dai sindacati PT aderenti alla Cisl e alla Uil di revocare lo sciopero nazionale dei postelgrafonici sulle riforme già unilateralmente proclamato per mercoledì 29 aprile allo scopo di facilitare l'adesione del Ptt agli scioperi nazionali, ha deciso assolutamente infondati i motivi addotti da quelle organizzazioni per giustificare la decisione di revoca assunta. Allo scopo però di non rompere l'unità tra il postelgrafonico e gli altri lavoratori fondamentali della casa, salute, fiscalità assieme a tutti gli altri lavoratori, la segreteria della Fip Cgil decide anch'essa la sospensione dell'azione nazionale del 29 e lancia un appello ai postelgrafonici a partecipare agli scioperi nazionali e regie nell'unitaria manifestazione programata dal Comitato di Lavoro e dalle Unioni locali, superando il manifesto disimpegno dimostrato dai dirigenti del sindacato PTT della Cisl e della Uil.

**ENTI LOCALI** — Si è deciso ieri lo sciopero di 48 ore dei dipendenti degli enti locali in lotta per il riassetto autonomo delle quali fliche e della carriera.

### Dai contributi sulla massa dei salari Più 359 miliardi all'INPS

I lavoratori pagano di più ma la scala mobile per le pensioni non è prevista - Enormi deficit nelle gestioni assegnatari, contadini, cassa integrazione, Fondo sociale: governo e padroni adeguino i versamenti

Il bilancio dell'INPS per il 1970 è contenuto in «atti previsionali» di un ammontare di 399 miliardi di lire. Il contributo previsto in proporzione a 100 mila lire di salario è di 1055 (3760 miliardi di contributi) di fronte a una previsione di somme di 1000 miliardi di lire. Il maggior contributo previsto dai lavoratori è l'occupazione regolare potrà dunque raggiungere e superare i 500 miliardi di lire. Un aumento del 10 per cento del salario annuo scorso stanno ritardando il valore da cui sono partite le previsioni del 1970. Il deficit del bilancio è di 400 miliardi di lire. Il governo ha deciso di disporre un'aliquota del 10 per cento del salario per il 1970.

La massa dei salari per il 1970 è di 399 miliardi di lire. Il contributo previsto in proporzione a 100 mila lire di salario è di 1055 (3760 miliardi di contributi) di fronte a una previsione di somme di 1000 miliardi di lire. Il maggior contributo previsto dai lavoratori è l'occupazione regolare potrà dunque raggiungere e superare i 500 miliardi di lire. Un aumento del 10 per cento del salario annuo scorso stanno ritardando il valore da cui sono partite le previsioni del 1970. Il deficit del bilancio è di 400 miliardi di lire. Il governo ha deciso di disporre un'aliquota del 10 per cento del salario per il 1970.

Non abbiamo parlato delle esenzioni contributive (che sono previste per il 1970) e dei contributi per il 1970. Il governo ha deciso di disporre un'aliquota del 10 per cento del salario per il 1970. Il deficit del bilancio è di 400 miliardi di lire. Il governo ha deciso di disporre un'aliquota del 10 per cento del salario per il 1970.

### Conferenza di Lama alla stampa estera

Il compagno Luciano Lama segretario della CGIL, ha tenuto una interessante conferenza nella sede dell'associazione dei giornalisti di Roma. Il compagno Lama ha parlato di una conferenza di stampa che si svolgerà a Roma il 29 aprile. Il compagno Lama ha parlato di una conferenza di stampa che si svolgerà a Roma il 29 aprile.

Il compagno Luciano Lama segretario della CGIL, ha tenuto una interessante conferenza nella sede dell'associazione dei giornalisti di Roma. Il compagno Lama ha parlato di una conferenza di stampa che si svolgerà a Roma il 29 aprile. Il compagno Lama ha parlato di una conferenza di stampa che si svolgerà a Roma il 29 aprile.

### Ferma protesta dei sindacati

## IL GOVERNO HA AUTORIZZATO la chiusura di due zuccherifici

Si tratta di quelli di Battipaglia e di Este. Chiesta la convocazione urgente della conferenza del settore bieticolo-saccarifero

In una lettera al presidente del Consiglio e al ministro della agricoltura dell'industria e del lavoro le segreterie della FILZAT CGIL, l'ULPIA, CISL, SIAS, UIL hanno elevato energica protesta contro l'autorizzazione concessa dal ministero dell'Agricoltura alla chiusura dello zuccherificio di Battipaglia della Società Italiana Industria Zuccheri (con decorrenza dalla campagna 1970) e del zuccherificio di Este della società di Cavareze (con decorrenza da campagna 1971) e segretorie dei tre sindacati sottolineano in modo radicale allo spirito della lettera dell'accordo del 28 gennaio 1969 relativo alla industria saccarifera stipulata nella sede del ministero del Bilancio alla presenza e con l'attiva partecipazione dei rappresentanti del ministero ai quali i sindacati hanno inviato la lettera.

### Domani e domenica a Lucerna

## Convegno sui problemi degli emigrati italiani

E' promosso dalle Colonie Libere e dalle ACLI

Il convegno si svolgerà a Lucerna (Svizzera) il 25 e 26 aprile. Il convegno si svolgerà a Lucerna (Svizzera) il 25 e 26 aprile. Il convegno si svolgerà a Lucerna (Svizzera) il 25 e 26 aprile.

### Rassegna Sindacale speciale per il 1° maggio

Nel numero speciale del 1° maggio della rivista «Lavoro e Libertà» della CGIL, CISL e UIL, si parla di una manifestazione nazionale per il 1° maggio. La rivista «Lavoro e Libertà» della CGIL, CISL e UIL, si parla di una manifestazione nazionale per il 1° maggio.

### Lettera a Gava e Ripamonti

## Protestano i sindacati per la situazione al CNEN

Si vuole colpire i lavoratori che hanno scioperato

I sindacati dei lavoratori del CNEN denunciano un comunicato stampa irresponsabile e ingiurioso. I sindacati dei lavoratori del CNEN denunciano un comunicato stampa irresponsabile e ingiurioso.

### NEL N. 17 DI

## Rinascita da oggi nelle edicole

LUIGI LONGO a colloquio con i giovani sulla RESISTENZA

- «Nuova» Confindustria (editoriale di Sergio Garavini)
- Il nesso tra Regio II e riforme di struttura (di Luciano Bucci)
- FRANCO, i colonnelli greci e la sicurezza europea (di Renato Santoro)
- Non credibilità di Nixon (con i pareri di) di (Stati Uniti)
- Democratizzazione la via per uscire dalla nuova crisi del cinema italiano (di Mino Maccanico)
- Come scrivere poesie russe senza sapere la lingua (di Umberto Pignotti)
- Gli Elementi di Schoenberg (di Elio Sestini)
- Chi uccide nella società borghese? (di Antonio Del Guercio)
- Confessione verde: fischi a Bonomi in Piazza del Popolo di Franco Scuderi